

Caso Edilcassa prove di pace Vigani torna al suo posto

Ricomposte le conflittualità
tra le varie anime dell'ente
Le parti: «Atto di responsabilità»

«L'ingegner Giuseppe Vigani continua ad essere il presidente dell'Edilcassa artigiana di Bergamo». Recita così l'incipit della nota in cui si annuncia che la presidenza dell'ente bilaterale ritorna nelle mani di Vigani.

Vicenda ricompasta

I toni sono concilianti, ben diversi da quelli assunti nei mesi scorsi quando si è consumata la frattura che ha portato all'atto di sfiducia nei confronti del presidente Vigani (in quota Lia) da parte di Associazione artigiani e Cna, «avallato» dal comitato di garanzia, in cui, oltre alle tre associazioni, siedono i sindacati di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil. Le stesse parti in causa che nell'ultimo periodo hanno lavorato per ricomporre la vicenda e hanno raggiunto un'intesa per la gestione unitaria dell'ente

«dopo una diatriba che aveva visto interpretazioni diverse da parte delle varie organizzazioni» e che aveva portato alla nomina di Duilio Magno, segretario della Feneal-Uil, a presidente pro tempore, che ora torna a ricoprire la carica di vice.



Giuseppe Vigani

«Il ricompattamento nella gestione di un ente così importante, soprattutto in un momento di crisi profonda del settore edile, rappresenta un atto di responsabilità da parte di tutte le parti sociali - continua la nota -

. Le parti si sentono impegnate in un riassetto, anche normativo, organizzativo oltre che economico-finanziario, degli enti bilaterali dell'edilizia artigiana bergamasca in modo di poter far fronte velocemente alle esigenze delle imprese e dei lavoratori».

Il presidente della Lia Marco



Si chiude forse la fase più acuta della polemica attorno a Edilcassa

Amigoni afferma che «in questo modo si riconosce legittimità all'operato della presidenza Vigani». E ancora: «A volte non servono azioni legali, ma buon senso tra le parti». Mentre il diretto interessato, Vigani, commenta: «Finalmente si è ritrovata la fiducia nel presidente».

Soddisfatti i sindacati

I sindacati si dicono soddisfatti dell'intesa raggiunta, a partire da Magno, che sottolinea come «fa piacere che finalmente le parti datoriali abbiano recuperato il giusto rapporto per creare le condizioni che portino ad una ripresa del percorso per af-

frontare la crisi». Dal canto suo Gabriele Mazzoleni, segretario della Filca-Cisl, dice che «si è trattato di un atto di responsabilità reciproca, perché l'ente ha bisogno di ripartire immediatamente per dare risposte ad un settore così fortemente in crisi». E Angelo Chiari, segretario della Fillea-Cgil, afferma: «Prendiamo atto della soluzione ad un problema sorto all'interno delle associazioni artigiane».

Per quanto riguarda la durata del mandato si parla di «naturale scadenza dei termini», anche se potrebbe concludersi prima. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA